Turismo& Ospitalità nel Trentino

MAGAZINE

06.2018 Anno XXXXVI

Associazione Albergatori ed Imprese Turistiche della Provincia di Trento
FEDERALBERGHI - TRENTINO

Fondazione Dolomiti Dolomiten Dolomites Dolomitis UNESCO
SOCIO SOSTENITORE

L'ASSEMBLEA DELL'ASAT A MOLVENO

Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% NE/ TN Taxe percue

È NECESSARIA UNA OTTICA DI SISTEMA
Battaiola: "Siamo attori principali del settore"

IL GOVERNATORE ROSSI SALUTA ASAT
"Impegno e fiducia per un futuro positivo"

"PATRIMONIO DEI TRENTINI"
Conferenza provinciale per il turismo

LINEE D'INDIRIZZO DELLA CCIAA
Le misure economiche necessarie allo sviluppo

FEDERALBERGHI E I PACCHETTI
Le norme statali ora convincono di più

Consumo combinato (km/l): 19,2 (Classe E 220 d 4MATIC All-Terrain SW).
Emissioni CO_2 (g/km): 139 (Classe E 220 d 4MATIC All-Terrain SW).

Gamma Classe E.
Guidare non dev'essere un lavoro.

Scopri tutta la tranquillità e i vantaggi di un'offerta pensata appositamente per te e per il tuo business. Ora puoi avere Classe E All-Terrain da 395€ al mese* con RCA e manutenzione incluse per 3 anni. Solo con Mercedes-Benz Financial.
Business Solutions.
Soluzioni personalizzate per le aziende.

- 35 canoni da 395€
- Anticipo 9.200€
- Con 3 anni di RCA e manutenzione inclusi
- TAN (fisso) 4,90%
- TAEG 5,54%

*Esempio di leasing Classe E 220 d 4MATIC All-Terrain Sport, con 3 anni di RCA e manutenzione ServicePlus Compact inclusi, 35 canoni più riscatto finale 25.753€. Durata 36 mesi e chilometraggio totale 60.000 km. Prezzo di listino con optional 49.718€ (messa su strada esclusa). Prezzo di vendita 44.287€ (messa su strada esclusa). Spese di istruttoria 300€. I valori sono tutti IVA esclusa. Offerta valida fino al 31/07/2018, per immatricolazioni fino al 30/09/2018 solo per possessori di partita IVA, sulla gamma Classe E - W213, S213, A238, C238, W166. Escluse motorizzazioni AMG, salvo approvazione Mercedes-Benz Financial. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali, polizza e fogli informativi disponibili in Concessionaria e sul sito internet della Società.

Mercedes-Benz
The best or nothing.

Autoindustriale Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz
Bolzano, Via Galvani 41, tel. 0471 550000 - Brunico, Via J. G. Mahl 48, tel. 0474 570000 - Trento, Via Stella 13, tel. 0461 1735300
Rovereto, Via Brennero 25, tel. 0464 024400 - www.autoindustriale.mercedes-benz.it

Sommario

TEMA DEL MESE

«Lavorare in un'ottica di sistema turistico» pag. 4
Un'attività puntuale a fianco degli albergatori pag. 8
Un riconoscimento e un plauso agli ex collaboratori dell'Asat pag. 10
Il presidente della Provincia: "Ciò che caratterizza l'attività degli albergatori? Impegno e fiducia" pag. 12
Le nostre stelle dell'albergatore 2018 pag. 14
«Il mondo di Internet non è virtuale, è invece molto reale» pag. 16

VITA ASSOCIATIVA

Il turismo è sempre più "patrimonio dei trentini" pag. 18
Linee d'indirizzo per la crescita economica del Trentino 2018 pag. 20
A tu per tu con Renzo Iorio pag. 22

FEDERALBERGHI

Direttiva pacchetti turistici: salvaguardati gli elementi caratteristici dell'offerta italiana pag. 24

GIOVANI

Assemblea annuale Gat a Levico Terme pag. 26
Giovani studenti: "Ospitalità non è servire, è avere cura" pag. 28

SPEAK ENGLISH

Tourism pollution pag. 30

LIBRI & TURISMO

Così vicini, così lontani pag. 32

TRENTINO MARKETING

Il mondo dell'alpeggio e del latte protagonisti dell'estate pag. 34

NORMATIVE

Incontro dell'Asat con l'Azienda sanitaria sui temi della sicurezza alimentare pag. 38
Dubbi pag. 42

MAGAZINE
06.2018 Anno XXXXVI

Chiusura Editoriale 12/06/2018
Foto Copertina: Un immagine dell'assembea di Molveno - foto Elio Castoria

tempo di lettura autore dell'articolo

Registrazione Tribunale di Trento n° 163 R.S. del 17/11/1971
Roc n.5504 del 21/07/1998
Direzione, Redazione, Amministrazione:
Via Degasperi, 77 - 38123 TRENTO - Tel. 0461.923666 - asat@asat.it
Direttore Responsabile: Roberto Pallanch
Comitato di Redazione: Davide Cardella, Andrea Rudari, Stefano Hueller, Francesca Maffei, Monica Basile, Laura Licati, Fabia Sartori, Sonia Ioriatti
Abbonamento annuo: € 40,00
Editore: Associazione Albergatori ed Imprese Turistiche della Provincia di Trento, Via Degasperi, 77 - 38123 TRENTO

Grafica e pubblicità: OGP srl - Agenzia di Pubblicità
Via dell'Ora del Garda, 61 - Tel. 0461 1823300 - Info: info.ogp@ogp.it - www.ogp.it
Stampa: Tipografia Esperia - LAVIS

Lo spirito dell'Assemblea

L'assemblea annuale che si è tenuta a Molveno è stata caratterizzata da un'importante partecipazione, che testimonia dell'attaccamento degli associati all'Asat e della capacità dell'associazione di farsi interprete dei loro problemi. Basterebbero le foto piene di gente e di ospiti per rappresentare il successo di questo evento. Ha dato un contributo anche la parte d'intrattenimento post assembleare sulla riva del lago nella cornice delle Dolomiti, e un tempo che ci ha graziati di uno splendido sole. Tutti hanno espresso soddisfazione. Non va sottovalutata questa dimensione di convivialità, perché lo stare bene assieme è il presupposto per una vita associativa coesa e produttiva d'idee e di azioni.

Detto questo, l'assemblea è stata momento di sintesi dell'attività svolta nel corso dell'ultimo anno, di riflessione e proposta.

Nelle prossime settimane partirà un percorso di confronto nelle sezioni territoriali, funzionale anche rispetto alle prossime elezioni provinciali. Un documento di proposte alle forze politiche e ai candidati governatori è stato annunciato dal presidente Battaiola. Il confronto con le forze politiche e con le istituzioni provinciali è sempre stato un punto fermo dell'attività associativa in considerazione del loro ruolo e dell'incidenza sulle imprese e sull'economia.

La centralità del turismo e la richiesta di atti di governo coerenti sarà un tema che vedrà impegnata l'associazione, a partire da scelte che tutelino l'attività d'impresa, quella turistica in particolare, e nello stesso tempo sostengano lo sviluppo del turismo trentino. In tale contesto una politica turistica e della promozione va mantenuta a partire dalle risorse finanziarie necessarie per consolidare i livelli di qualità raggiunti e per migliorarli.

Ci si aspetta che si acceleri rispetto agli investimenti infrastrutturali, ferrovia, viabilità, reti informatiche, che in un quadro di sostenibilità ambientale ed economica, rendano il Trentino più facilmente raggiungibile e connesso.

Il rapporto tra sistema formativo e imprese ci ha visti impegnati in una serie di iniziative che dovranno essere confermate se vogliamo migliorare la qualità del sistema turistico. È una questione che va seguita con attenzione perché paradossalmente sistema formativo ed imprese dovrebbero parlarsi facilmente perché complementari, ma in realtà molti pregiudizi e luoghi comuni ostacolano lo sviluppo della relazione.

Infine è stato confermato l'impegno per rafforzare l'azione di Asat come organizzazione di rappresentanza. Non si tratta solo della necessità di dare voce al nostro mondo in tutte le sedi politiche, sociali ed economiche, ma anche di garantire assistenza e servizi di qualità perché così ci viene richiesto e perché un'associazione di categoria deve interpretare in modo concreto esigenze quotidiane e nello stesso tempo visioni di prospettiva.

direttore Roberto Pallanch

11' e 55"
Rosario Fichera

L'intervento del presidente Giovanni Battaiola

«Lavorare in un'ottica di sistema turistico»

Uno splendido sole e le acque del lago di Molveno nel quale si specchiavano i profili seghettati delle Dolomiti di Brenta, hanno fatto da sfondo alla 72ª Assemblea annuale dell'Asat che si è svolta lo scorso maggio in un'affollatissima Sala convegni a Molveno.

Un'assemblea caratterizzata non solo dalla grande partecipazione di pubblico e rappresentanti del mondo delle istituzioni e della politica, tra le quali il presidente della Provincia, **Ugo Rossi** e l'assessore provinciale, **Michele Dallapiccola**, ma anche per la perfetta organizzazione curata in collaborazione con la locale Sezione dell'associazione.

A porgere agli albergatori i saluti di Molveno sono stati il sindaco della località turistica dell'Altopiano della Paganella, **Luigi Nicolussi** e il presidente della locale Sezione dell'Asat, **Fabio Mori**.

Il presidente dell'associazione, **Giovanni Battaiola**, insieme alla Giunta esecutiva, al Consiglio direttivo e alla struttura operativa guidata dal direttore **Roberto Pallanch**, ha ricordato innanzitutto la figura di **Luca Libardi**, alla cui memoria l'Asat ha scelto di sostenere il Centro di Biologia Integrata - CIBIO dell'Università di Trento con una donazione a supporto dei progetti di ricerca sulla leucemia. Ha quindi continuato, facendo il punto della situazione sulle attività svolte, soffermandosi soprattutto sulle aspettative degli albergatori e del turismo trentino, anche in vista delle prossime elezioni provinciali di ottobre, per le quali si faranno delle proposte sulla base delle istanze delle sezioni territoriali.

foto Elio Gastoria

foto Fabio Mori

Molveno, il lago e le montagne hanno fatto da cornice all'assemblea dell'Asat

Grande partecipazione a Molveno per la 72ª Assemblea annuale. Battaiola ha presentato la *roadmap* degli albergatori

Aspettative, proposte e legittimi interessi che il presidente dell'associazione, ha tenuto a precisare, devono essere visti in un'ottica di sistema.

«Quando parliamo di turismo - ha evidenziato Giovanni Battaiola - intendiamo rappresentarlo come sistema, ossia come un insieme di attori con caratteristiche diverse e nello stesso tempo complementari. Ci piace pensare che "sistema turistico" significhi lavorare ognuno al meglio nel proprio ambito, ma con una comune e condivisa strategia di approccio al mercato».

In questo senso, ha aggiunto il presidente degli albergatori, il sistema turistico deve essere consapevole delle sua importanza, rendendosi necessaria anche una filiera di scelte e azioni coerenti e conseguenti da parte delle istituzioni provinciali, dei comuni, del sistema formativo e delle parti sociali. In quest'ottica l'associazione ha cercato di costruire, anche in collaborazione con Federalberghi, un rapporto positivo di conoscenza, di confronto e di proposta con le istituzioni politiche e amministrative, perseguendo questo obiettivo in sede provinciale e nazionale.

E sempre collegato al tema delle istituzioni, è stato forte l'invito di Battaiola a sostenere l'Autonomia del Trentino, patrimonio storico, politico e istituzionale, di cui tutti devono farsi carico, nella consapevolezza che il miglior modo per difenderla è di farla funzionare bene, con sobrietà, efficienza e oculato uso delle risorse.

«Un'Autonomia che funziona - ha spiegato il rappresentante degli albergatori - è un valore aggiunto che può essere valorizzato anche a fini promozionali con i nostri ospiti di oggi o con chi lo diventerà domani».

E proprio sul domani Battaiola si è soffermato a lungo, evidenziando gli interventi che si rendono necessari per lo sviluppo del settore del turismo, di cui gli alberghi e le altre imprese ricettive sono attori principali, interpretando e, spesso, anticipando le

foto Elio Castoria

Gli albergatori seguono attenti la relazione del loro presidente

tendenze del mercato, per creare ricchezza e occupazione, facendo da volano anche per gli altri settori economici.

In questo senso diventa strategico il sistema dell'organizzazione e della promozione turistica, intervenendo su alcuni temi, come l'imposta di soggiorno, per la quale l'Asat ha ribadito la sua contrarietà, pur rilevando il riversamento totale della stessa alle Apt.

«Ma a questo riguardo riteniamo doveroso ribadire che la tassa di soggiorno debba essere applicata anche agli appartamenti privati, per i quali è stata scelta la strada di un'imposta di tipo patrimoniale. Crediamo che questo problema, ancor prima di essere di tipo economico e finanziario, riguardi l'applicazione di regole uguali per chi opera nel mercato turistico» ha evidenziato Battaiola.

Il quale ha espresso un giudizio sostanzialmente positivo sulla politica turistica di questi anni, evidenziando, tuttavia, alcune criticità che devono essere affrontate: la *governance* di Trentino Marketing, per la quale l'Asat chiede l'istituzione e la presenza in un Consiglio di amministrazione di propri rappresentanti per incidere e portare un contributo di idee, di condivisione e responsabilizzazione delle scelte; la necessità di ripensare l'organizzazione delle Apt territoriali che devono assumere le funzioni di agenzie di territorio per il coordinamento delle azioni turistiche, sganciandosi da logiche politiche e dai limiti imposti da rigidi confini amministrativi che in taluni casi ne condizionano l'azione.

«Le Apt devono essere vincolate alle strategie e agli obiettivi definiti nel piano strategico provinciale - ha detto Battaiola - e a tale scopo devono essere vincolate anche le risorse messe a loro disposizione nel contesto di obiettivi condivisi e coerenti».

Nella relazione del presidente si è posta particolare attenzione alla politica sindacale dell'Asat, con azioni condotte in sede provinciale e nazionale anche tramite Federalberghi, a cui è stata espressa stima per il lavoro svolto e la costante collaborazione. È stato evidenziato, inoltre, il valore sociale del *welfare* che, se opportunamente pensato ed applicato, può costituire uno strumento di gestione delle crisi di mercato e occupazionali, nonché di sostegno dei consumi.

«Tuttavia - ha detto Battaiola a questo riguardo - si deve fare un ulteriore passo verso una valutazione dell'efficienza e dell'efficacia degli strumenti di welfare con riferimento agli obiettivi che si vogliono raggiungere. Forse si dovrebbe anche procedere a una

foto Elio Castoria

Un simpatico momento conviviale ha chiuso la riunione annuale dell'Asat

semplificazione e riduzione degli strumenti, nell'ottica della semplificazione legislativa, amministrativa e regolamentare».

In questo contesto, secondo l'Asat, s'inserisce bene il tema della contrattazione territoriale, come luogo e strumento per raggiungere una pluralità di obiettivi, tra i quali quello di risolvere o almeno attenuare il problema della scarsa disponibilità di lavoratori. In questo senso la stessa associazione ha costituito al proprio interno un gruppo di lavoro incaricato di approfondire le tematiche legate alla contrattazione territoriale e per avviare un confronto con le parti sindacali.

Il presidente nella sua relazione ha altresì ribadito il particolare impegno dell'associazione verso l'accrescimento della cultura manageriale e gestionale delle imprese, attraverso l'offerta di opportunità formative e consulenziali per rendere più agevole il rapporto con il mercato turistico, considerando strategico l'obiettivo della digitalizzazione sia delle stesse imprese, sia del sistema turistico nel suo complesso.

«Digitalizzazione - ha fatto presente Battaiola - che richiede come presupposto necessario un'infrastruttura in fibra performante che, ad oggi, appare accessibile solo ad alcuni territori».

E proprio sulle infrastrutture per il turismo e per il Trentino si è soffermato in modo particolare l'analisi del relatore che auspica un sistema di trasporto moderno, all'altezza dei paesi del nord Europa, che valorizzi e tuteli la componente ambientale del nostro territorio e che sia ecosostenibile.

«Servono infrastrutture fisiche e immateriali - ha spiegato il presidente - accessi rapidi al territorio, nonché un sistema di mobilità esteso con connessioni e scambi cadenzati tra i vari mezzi. E questo non solo nell'interesse degli ospiti, ma anche dei cittadini trentini. Questi aspetti presentano criticità che vanno affrontate in modo deciso e per le quali vanno trovate le necessarie risorse economiche e finanziarie, anche a livello europeo e all'interno del bilancio provinciale».

Battaiola si è infine soffermato sul rapporto tra le imprese e il sistema formativo, proponendo l'istituzione di una *giornata del turismo*, durante la quale le imprese alberghiere diventino oggetto di visita da parte dei ragazzi e delle ragazze e degli insegnanti di tutte le scuole e non solo degli istituti professionali. Scuole che dovrebbero prevedere nei programmi un approfondimento sul turismo nei suoi aspetti economici, culturali, sociali.

Un'attività puntuale a fianco degli albergatori

Nella parte riservata dell'assemblea, presentato il consuntivo del lavoro svolto

6' e 10"

Nel momento riservato ai soci, il direttore **Roberto Pallanch** ha presentato una relazione sul lavoro svolto da organi istituzionali e struttura operativa. Difficile sintetizzare in poche righe l'attività di un anno, ma di seguito riportiamo alcuni aspetti salienti.

Pallanch ha sottolineato l'attività di comunicazione e informazione attraverso numerosi strumenti: dalla rivista "Turismo ed ospitalità nel Trentino" alle *newsletter*, agli incontri sul territorio. E non ha trascurato il lavoro "ordinario", cioè i più di 10.000 contatti telefonici ed e-mail fatti per seguire e dare consulenza agli associati.

L'Asat ha dato il proprio contributo alla stesura di numerose leggi della Provincia di Trento (a partire da quelle di bilancio e finanziarie) nonché del Documento di Economia e finanza provinciale (DEFP). Su nostra proposta è stata modificata la legge provinciale di ricettività turistica, permettendo di ampliare l'offerta alberghiera con alloggi turistici e, sempre a seguito dei nostri interventi, in Trentino sono state emanate le disposizioni che disciplinano i *condhotel*. Abbiamo lavorato sulla legge per i pacchetti turistici e servizi turistici collegati.

E in merito al rapporto scuola lavoro, l'Asat ha sottoscritto accordi di partenariato con molti Centri di Formazione Professionale Alberghiera; è stata mantenuta la convenzione per poter permettere agli studenti delle scuole alberghiere di effettuare tirocini estivi nelle aziende turistiche; è stato siglato il protocollo per l'alternanza scuola - lavoro.

foto Elio Castoria

Il direttore Roberto Pallanch

E tanto impegno a favore della categoria è stato profuso anche in accordo con Federalberghi, come ad esempio per il lavoro fatto in materia di modalità di utilizzo delle prestazioni di lavoro accessorio (cosiddetti *voucher* o buoni lavoro) chiedendo il ripristino della vecchia normativa, o per quello portato avanti sul tema dell'adeguamento delle strutture alle norme antincendio.

Nello scorso anno la Giunta esecutiva ha incontrato l'assessore provinciale al turismo **Michele Dallapiccola** e l'amministratore unico di Trentino Marketing **Maurizio Rossini** per discutere del piano strategico della stessa Trentino Marketing, nonché l'assessore alle infrastrutture e ambiente **Mauro Gilmozzi** sui temi della mobilità provinciale: viabilità, aeroporti, tunnel del Brennero, chiusura dei passi dolomitici.

In occasione delle recenti elezioni politiche, l'Asat ha incontrato numerosi candidati al Parlamento, ai quali è stato consegnato il documento "Il turismo lavora per l'Italia" con le proposte di Federalberghi e le "Osservazioni dell'Asat per le forze politiche e i candidati alle elezioni".

Sono proseguiti gli incontri congiunti dei rappresentanti Asat-Unat nelle Apt per monitorare la situazione e per affrontare insieme i nodi attuali della promozione trentina, adottando scelte e comportamenti condivisi in merito alle politiche ed agli strumenti di promozione turistica.

Il gruppo di lavoro dell'Asat sulla contrattazione di secondo livello sta approfondendo i contenuti (flessibilità organizzativa, fidelizzazione dei lavoratori, incremento produttività, formazione, welfare) anche ai fini di introdurre elementi migliorativi che possano rendere ancor più "interessante" il lavoro nel nostro settore e ovviare ai problemi di scarsità del personale.

Interessante lo sviluppo del progetto pilota *H-Benchmark* a sostegno della competitività alberghiera, con 250 albergatori aderenti, in *partnership* con Trentino Marketing.

Attraverso il CAT (Centro di assistenza tecnica per il turismo) l'Asat ha svolto attività di consulenza, formazione e aggiornamento in numerose materie (HACPP, sicurezza sul lavoro, sostegno dell'imprenditorialità, legionella e piscine, webmarketing) ed ha gestito i corsi professionali e quelli del Fondo For.Te., fondo interprofessionali per la formazione continua.

foto Elio Castoria

Numerosi soci ed autorità hanno partecipato all'incontro di Molveno

L'Asat siede in numerosi gruppi di lavoro ed enti: dal *Tavolo Azzurro* al *Board commerciale* al *Club di mercato* di *Trentino Marketing*, dal *Gruppo di lavoro ristorazione e prodotti*, al *Progetto Study Visit Trentino*, al *Comitato previdenza complementare regionale*, al *Coordinamento provinciale antimobbing* ed altri ancora.

E l'Asat ha affiancato nella propria attività il Gruppo Giovani Albergatori GAT, l'Associazione gestori rifugi e l'Associazione B&B di qualità, nonché cinque Club di prodotto (Cuore rurale, Qualità parco, Trentino charme, Giocovacanza, Dolomiti walking hotel). Infine l'Asat ha partecipato a numerosi eventi come la BITM, la Hotel 2017 di Bolzano, la Expo Riva Hotel (con due seminari ed uno stand), il convegno *Paesaggio e Architettura per un turismo di qualità - la riqualificazione delle strutture alberghiere.*

E l'organizzazione dell'Open Day Turismo, ovvero una serie di incontri sul territorio provinciale rivolti alle scuole alberghiere e agli imprenditori turistici in cui sono stati illustrati nel dettaglio gli aspetti giuridici, economici e contributivi di tirocini e apprendistato duale, insieme all'offerta formativa dei centri di formazione professionale.

Un riconoscimento e un plauso agli ex collaboratori dell'Asat

"Con stima e riconoscenza per il prezioso lavoro svolto, per l'impegno, la serietà e la professionalità dimostrati, con sincera gratitudine da ciascuno di noi": con queste parole incise su una targa ricordo e la consegna di un presente, nel corso dell'assemblea annuale l'Associazione ha voluto salutare **Mariarosa Lucchi**, per 33 anni all'Asat di Trento, e **Franca Panza**, 26 anni di impiego all'Associazione in Alto Garda, che hanno concluso il proprio lavoro con la meritata pensione.

Le ringraziamo ancora per la dedizione e l'impegno profuso a servizio del turismo trentino.

foto Elio Castoria

Maria Rosa Lucchi con i *past president*

foto Elio Castoria

Franca Panza con Chiesa, Battaiola e Pallanch

Un ringraziamento agli sponsor

Ancora una volta l'Assemblea annuale dell'Asat ha avuto l'importante sostegno di alcuni soggetti imprenditoriali che ci hanno accompagnato ed affiancato nell'appuntamento di Molveno.

Vogliamo qui di seguito ricordarli e ringraziarli ancora una volta per la disponibilità e la cortesia nei confronti della nostra Associazione.

Autoindustriale

5stelle native cloud pms

SANAE WELLNESS D'AUTORE

La Cassa Rurale
Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella

NECTA

ACCESSO AL CREDITO PIÙ FACILE

RILASCIO DI GARANZIE

ENERGIA PER CRESCERE

FINANZIAMENTI DIRETTI

INCENTIVI PER ANDARE OLTRE

AGEVOLAZIONI PROVINCIALI

CONFIDI
TRENTINO IMPRESE

GRANDE ALLEATO DI IMPRENDITORI E PROFESSIONISTI

www.confiditrentinoimprese.it

STUDIO BI QUATTRO

Il presidente della Provincia: "Ciò che caratterizza l'attività degli albergatori? Impegno e fiducia"

La 72ª Assemblea annuale dell'Asat sarà ricordata per la presenza di numerosi rappresentanti del mondo della politica e delle istituzioni pubbliche, tra cui il presidente della Provincia autonoma di Trento, **Ugo Rossi** e l'assessore provinciale al turismo, **Michele Dallapiccola**.

Rossi nel suo intervento di saluto ha ricordato le sfide di cui la Provincia si è fatta carico in questi anni per dare le giuste risposte alle istanze degli albergatori, in particolare l'aumento dell'utilizzo dei posti letto, attraverso il prolungamento della stagione turistica, valorizzando i periodi della primavera e dell'autunno, e l'aumento della redditività delle imprese.

Gli ultimi dati sul 2017 indicano che su questi due obiettivi si stanno registrando degli ottimi risultati, con un incremento dell'8% degli arrivi e di un più 7% delle presenze. Ottimi risultati confermati anche dalla recente stagione invernale, con + 13% degli arrivi e 10% delle presenze. Uno studio sul comparto alberghiero della Società di consulenza *Scouting* conferma, altresì, il miglioramento della redditività delle aziende alberghiere e se questo risultato è stato possibile - ha evidenziato Rossi - lo si deve alla tenacia, alla costanza, all'ostinazione a crederci degli albergatori, anche nei periodi più difficili. Ma si è trattato di un risultato positivo ottenuto anche grazie a un gioco di squadra e a una maggiore sinergia tra gli attori del pubblico e del privato. Rossi ha quindi indicato la rotta che deve seguire la Provincia nei prossimi mesi: continuare a sostenere gli investimenti delle infrastrutture e della spesa per la promozione turistica; continuare a sostenere l'obiettivo di una fiscalità più bassa possibile, in base al bilancio provinciale; riduzione della pressione fiscale; sostegno degli investimenti nella qualificazione del paesaggio per migliorarlo, riduzione della burocrazia; fare più sistema ed essere più uniti quando

foto Elio Castoria

Il governatore Ugo Rossi

foto Elio Castoria

L'assessore Michele Dallapiccola

Gli interventi di Rossi e Dallapiccola alla 72ª Assemblea

5' e 50"

Rosario Fichera

ci si rivolge all'esterno; continuare a investire sul capitale umano, soprattutto nella formazione. E su questo ultimo punto ha ringraziato gli albergatori, attori più convinti nella collaborazione tra strutture alberghiere e scuola di formazione. Ha infine concluso evidenziando ciò che a suo avviso caratterizza l'attività degli albergatori trentini: impegno e fiducia.

L'assessore provinciale Michele Dallapiccola ha ricordato l'importanza del turismo nel sistema economico trentino. Sistema decisivo, patrimonio dei trentini, soprattutto quello dell'ospitalità che ha avuto il merito di svolgere il proprio ruolo, anche in momenti di crisi, con spirito costruttivo e spirito positivo, nonostante le difficoltà. Si è soffermato poi sul ruolo della politica che deve farsi carico delle istanze e dei problemi che devono affrontare gli albergatori, come l'accesso al credito che presenta ancora delle difficoltà; ha inoltre evidenziato l'importanza di mantenere elevato il sistema della promozione del Trentino che crea un notevole indotto per il settore e per l'intero sistema economico trentino; ha inoltre accolto la proposta di valutare un possibile allargamento del Consiglio di ammistrazione di Trentino Marketing con rappresentanti privati, tra i quali quelli dell'Asat, problema conosciuto e che si è cercato di affrontare con il cosiddetto "Tavolo azzurro", ma che occorre contemperare con le norme di legge che impongono a una società pubblica una composizione dell'organo amministrativo altrettanto pubblico.

"SIAMO UN GRUPPO PROIETTATO VERSO IL FUTURO"

Il saluto della presidente GAT: un programma fatto di studio, viaggi di istruzione e formazione

Anche **Francesca Braus**, la presidente del GAT - Gruppo Giovani Albergatori Trentini, che conta oggi circa una settantina di iscritti in provincia, ha voluto portare un saluto ai colleghi *senior* nel corso dell'assemblea di Molveno.

Arricchimento è stata la parola chiave dell'intervento della giovane presidente, un termine che "descrive e riassume l'impegno dei giovani albergatori".

Un arricchimento cercato e svolto su più fronti.

In primo luogo, quello culturale: "Per coltivare appieno la preparazione all'ospitalità, necessitiamo di un miglioramento continuo anche attraverso corsi di formazione, che sono per noi un valore aggiunto: dal 2017 abbiamo triplicato le giornate formative per i nostri giovani soci e devo dire che questo è un segno della bontà dell'iniziativa. Vogliamo continuare anche per il prossimo anno".

La presidente GAT Francesca Braus

Arricchimento di esperienze, in secondo luogo, a cominciare dalla decisione di tenere la consueta assemblea annuale negli istituti alberghieri (quella di quest'anno si è tenuta presso la scuola alberghiera di Levico Terme, *ndr)* in modo da essere vicini alle persone che un domani potrebbero essere proprio i collaboratori delle aziende alberghiere.

Ed a fianco di questa iniziativa, continua l'impegno nel *Progetto scuola*, condiviso anche con il CNGA nazionale, attraverso l'attivazione di percorsi duali scuola/lavoro per i 4 anni del Centro Formazione Professionale "una possibilità che la legge ci dà per far arrivare direttamente in azienda i collaboratori, favorendo così l'inserimento lavorativo nelle nostre realtà aziendali".

Infine, arricchimento di amicizie: "Ogni evento formativo o conviviale che sia fortifica e rinvigorisce lo spirito di gruppo - le parole di Braus - e questo è lo spirito che accomuna le giornate di studio (come quelle ad Ischgl e Livigno dello scorso anno) o i micro eventi sul territorio, uno spirito che permette di allargare la nostra alla rete di amicizie".

Le nostre stelle dell'albergatore 2018

Elsa Donini nasce a Molveno il 17 febbraio 1928, primogenita di 4 fratelli. Dopo la scuola obbligatoria, pur individuata come alunna a cui offrire un'istruzione superiore, decide di lavorare per sostenere il basso reddito della famiglia. Ancora adolescente conosce **Fiore Donini**: lo sposerà nel 1952 e dieci anni dopo insieme getteranno le fondamenta dell'impresa familiare, portata avanti ancor oggi dai figli. Elsa è stata una *Mètis*, sempre presente come compagna, ma soprattutto come fonte di saggezza, misura, intuizione e intelligenza. Il rapporto di coppia profondo, sincero e fedele ha portato loro molte soddisfazioni. Tra queste la nascita e la crescita di cinque figli, a tre dei quali Fiore e Elsa hanno passato il testimone. Gli altri due sono impegnati nel settore della scuola, ma quando possono si dedicano all'impresa familiare, perché anche loro hanno assorbito l'insegnamento della partecipazione e della condivisione.

Dall'apertura dell'attività alberghiera, Elsa, allora giovane trentaquattrenne, lavora per quasi mezzo secolo nella cucina dell'hotel, affiancando gli chefs dai quali acquisisce competenze professionali ed esperienza di coordinamento di altre figure che lavorano ai fornelli. Il suo occhio vigile, il suo garbo, la sua presenza lavorativa giornaliera e continua ma soprattutto il suo scopo di rendere agli ospiti della casa un soggiorno indimenticabile dal punto di vista anche gastronomico, fa sì che sia una guida e una motivazione per i familiari e per il personale tutto. Purtroppo la perdita del marito Fiore l'ha allontanata dal lavoro di cucina,

foto Elio Castoria

Elsa Donini

spostando il suo entusiasmo ed il suo impareggiabile impegno alla cura dei fiori e al controllo dell'igienizzazione e della pulizia della biancheria dell'albergo. Ancor'oggi la sua presenza in hotel è molto significativa: ogni mattina, di buon'ora, apre le porte, accende le luci, fa il primo caffè a chi abbandona il letto per osservare l'alba ed è la prima a dare l'augurio di una giornata che inizia. Quando si intrattiene con gli ospiti, testimonia la nascita e la storia della nostra casa.

Aldo Viola nasce nel 1934 a Cavedago, sull'altipiano della Paganella, da famiglia di albergatori. I genitori, infatti, erano già all'epoca proprietari e gestori dell'hotel Aurora, che oltre alle stanze offriva anche servizio di bar ed osteria. Così fin da giovane aiuta i genitori nell'azienda di famiglia, andando nel contempo a studiare a Trento, dove consegue il diploma magistrale. A 20 anni acquisisce la qualifica di segretario comunale, attività che porta avanti per trent'anni, svolti per la maggior parte presso il comune di Molveno, sull'altipiano della Paganella. Nel frattempo continua a collaborare con la famiglia presso l'hotel Aurora.

Nel Natale del 1973, insieme alla moglie **Anna Bottamedi** che gli starà sempre vicina nell'attività aziendale, inaugura il Piccolo Hotel,

foto Elio Castoria

Aldo Viola con la figlia Sabrina

Ecco le persone che hanno testimoniato attaccamento al turismo trentino e alla vita associativa

6' e 10"

Enzo Albasini con la moglie Marisa

Nei primi anni '60 nasce in val di Sole l'idea di sviluppare turisticamente la località di Dimaro e Folgarida, oggi parte integrante della ski area del Brenta. Alcuni contadini proprietari di terreni in tale zona, grazie all'intervento di enti locali e società delle funivie, si convinsero che il futuro era proiettato sul turismo e non più sulla vita rurale. Così **Fortunato Albasini**, uno dei proprietari di detti terreni, diede inizio all'attività dell'Hotel Negritella che oggi, fin dal 1968, il figlio **Enzo Albasini** gestisce, rinnova e promuove, dando continuità all'idea del padre.

Classe 1950, ancora diciottenne Enzo fu partecipe in prima persona nella costruzione della struttura, allora un semplice albergo dotato di stanze con servizi e doccia, niente ascensore, menù fisso, colazione "all'italiana": una spartanità superior.

Negli anni le esigenze della clientela cambiarono e l'hotel venne più volte ristrutturato, con servizi sempre nuovi, ma la caratteristica principale dell'albergo a conduzione familiare proseguì, grazie alla collaborazione della moglie **Marisa** e della sorella **Elide**. Nel 1997, guarito da una grave malattia, Enzo inizia la costruzione di un nuovo albergo: esattamente 30 anni dopo la nascita del Negritella, anche grazie alla condivisione con i figli, Enzo apre l'Hotel Rosa del Brenta. Non contento, nel 2004 implementa ulteriormente la struttura: amplia, costruisce nuovi spazi comuni e un centro wellness; nel contempo inizia a delegare sempre più ai figli **Elisabetta** e **Fortunato**.

Albasini si è sempre impegnato per il turismo anche nella comunità, ricoprendo il ruolo di assessore comunale al turismo, di consigliere delle Funivie Folgarida Marilleva, di presidente del Consorzio Turistico. E anche nel volontariato, con 25 anni di servizio nei Vigili del fuoco volontari di Dimaro.

Oggi, le nuove concezioni date dall'informatica e da novità commerciali sempre più evolute, non fanno più per un albergatore vecchio stampo come Enzo, che tuttavia resta la colonna portante e il faro di tutta la famiglia e della clientela dell'Hotel Negritella.

---

che diventerà poi Piccolo Dolomiti Resort con attiguo residence, gestito ancora oggi insieme ai figli **Sabrina** e **Michele** ed alla nuora **Cristina**, ai quali negli anni Aldo ha saputo insegnare la passione per il lavoro nel turismo e per l'impegno nella propria comunità continuando così la tradizione familiare.

Ma l'attività di Viola nel mondo del turismo non è stata solo professionale ed imprenditoriale, perché forte è stato anche il suo impegno associativo. Per conto dell'Asat, infatti, è stato fondatore e presidente per diversi anni della sezione di Andalo, facendosi promotore anche della apertura in paese di un ufficio a servizio degli operatori dell'altipiano. Membro della Giunta dell'Asat per tre mandati, attualmente è membro del comitato revisore conti.

Ha fondato e presieduto il Comitato iniziative turistiche, che si occupava degli eventi e manifestazioni di paese e, negli anni '90, per un mandato viene nominato presidente dell'Apt Altopiano della Paganella - Lago di Molveno; è stato altresì membro del Consiglio di amministrazione di Andalo Gestione Vacanze, società di gestione delle strutture sportive e del Parco di Andalo.

Infine, è stato consulente contabile per 30 anni della società di impianti a fune Valle Bianca S.p.A.

foto Elio Castoria

4' e 25"

Stefano Quintarelli, ospite all'Assemblea di Molveno

«Il mondo di Internet non è virtuale, è invece molto reale»

La 72ª Assemblea annuale dell'Asat ha offerto l'occasione per riflettere su un tema di estrema attualità e interesse dal titolo *Costruire il turismo di domani: istruzioni per l'uso. Come la tecnologia ha (già) cambiato la nostra vita.*

Relatore d'eccezione su questo importante argomento è stato il noto imprenditore, pioniere digitale, blogger **Stefano Quintarelli** (autore di uno dei libri di maggiore successo sul mondo di internet dal titolo *Costruire il domani*) il quale ha richiamato subito l'attenzione sull'uso delle parole, a cominciare dall'aggettivo virtuale, di gran moda quando si parla di internet, ma sotto molti aspetti non appropriato.

«Ancora oggi continuiamo a definire internet come una realtà virtuale che non esiste. In ogni programma televisivo, giornale o libro - ha spiegato l'esperto - internet viene definita infatti come uno spazio di mondi e relazioni virtuali, ma non è affatto così: internet è invece una cosa molto reale».

Per Quintarelli quando si parla della rete bisogna abbandonare l'accezione virtuale, perché abbiamo a che fare con un qualcosa di reale, ancorché d'immateriale: il reale può essere, infatti, materiale o immateriale. E l'immateriale su internet diventa estremamente concreto, come dimostrano realtà al pari di Uber e Airbnb che sono diventati leader mondiali, rispettivamente, nel noleggio auto e albeghiero senza possedere né stanze né auto.

Da molti anni, ormai, siamo passati da una dimensione materiale del mondo, dove produrre, riprodurre, immagazzinare, trasferire beni ha un costo e richiede tempo, a una dimensione immateriale, nella quale, al contrario, tutto è interconnesso e la produzione dei beni ha un costo sempre più basso e addirittura nullo se dobbiamo trasferirli, archiviarli, potendoli scambiare senza limiti di tempo e di spazio.

Alla 72ª Assemblea annuale dell'Asat il celebre pioniere digitale, blogger e scrittore Stefano Quintarelli

Il nostro modo di lavorare, di vendere e comprare, di relazionarci, d'informarci, di restare in salute, di divertirci, di fare qualunque attività, in misura crescente passa ormai attraverso internet e i sistemi (dispositivi e *software*) che abilitano questa attività. Ma con un particolare importantissimo e cioè che nella dimensione immateriale e quindi di internet la crescita è esponenziale e non lineare. Il che spiega, per esempio, perché la capacità di calcolo dei computer costa sempre meno, decrescendo in modo esponenziale, così come la capacità d'immagazzinamento dei dati che aumenta in modo esponenziale, con la rispettiva diminuzione dei costi. Per centinaia di anni abbiamo vissuto in una dimensione materiale che è stata sempre uguale a se stessa, ma dagli ultimi 15 anni viviamo in una dimensione immaterale, dove sono cambiate le modalità d'intermediazione.

«La dimensione immateriale è diventata la principale interfaccia utente della dimensione materiale per le relazioni sociali ed economiche» ha spiegato Quintarelli.

Questi principi base diventano fondamentali per comprendere i fenomeni in atto e le tendenze del mondo digitale, soprattutto nel settore del turismo. Secondo i calcoli di Quintarelli nel 2030 ci saranno oltre 500 miliardi di dispositivi interconnessi con internet con una conseguente ed enorme crescita dell'economia immateriale.

Di fronte a questo futuro non si potrà sfuggire ed è proprio per questo che lo sviluppo della tecnologia deve essere guidato, tendendo a un ideale benessere sociale il più ampio possibile. «E da questo punto di vista la politica deve sforzarsi di capire in profondità i radicali cambiamenti imposti dall'evoluzione tecnologica, trovando una sintesi e un punto di equilibrio tra tutela dell'esistente e promozione del futuro».

Un invito, questo di Quintarelli, che è stato colto dai numerosi rappresentanti delle istituzioni e della politica presenti all'Assemblea annuale dell'Asat.

Il turismo è sempre più "patrimonio dei trentini"

La legge provinciale di settore stabilisce che ogni biennio si convochi la Conferenza provinciale per il turismo, alla quale partecipano i rappresentanti degli enti, gli operatori ed i lavoratori del settore turistico e dei settori ad esso collegati. La Conferenza deve esprimere orientamenti e proposte per definire le politiche turistiche provinciali, valutandone le ricadute sul sistema socio-economico trentino. L'appuntamento cadeva proprio quest'anno e così, nel mese di maggio, all'interno del Pala Rotari di Mezzocorona, si è tenuta l'assise provinciale.

Gli onori di casa sono toccati all'assessore provinciale al turismo **Michele Dallapiccola**: "Il turismo è sempre più patrimonio dei trentini - ha detto facendo cenno al titolo della Conferenza - perché ha contribuito in maniera determinante allo sviluppo della comunità". A seguire, il governatore **Ugo Rossi** ha ribadito: "Riferendoci al turismo, parliamo di patrimonio della nostra gente quindi ciascuno di noi ha una grande responsabilità di tutela e garanzia, un po' come un padre verso i beni della propria famiglia. Ma è un patrimonio che deve anche produrre reddito e benefici diffusi: il Trentino è riuscito a realizzare entrambe le condizioni. Dobbiamo poi garantire il collegamento costante scuole/imprese, per avere le risorse umane per le nostre aziende con competenze e preparazione, dobbiamo dare alle nuove generazioni le possibilità di essere i migliori".

Dopo i saluti dei politici, spazio agli ospiti.

Luciano Rizzi, alla guida della Conferenza dei presidenti Apt, ha richiamato i presenti ad un maggior utilizzo dei prodotti trentini, a mantenere la nostra specificità. Gli ha fatto eco il presidente delle Pro loco **Enrico Faes** che ha parlato del valore del volontariato locale anche nel campo turistico.

Mauro Leveghi, in veste di segretario generale della Camera di Commercio, ha portato i numeri del turismo trentino e di quelli che potranno essere i prossimi sviluppi nazionali ed internazionali:

L'intervento di Giovanni Battaiola

"Il turismo vale il 10,7% del PIL provinciale (ma con l'indotto il dato aumenta, *ndr*), gli arrivi sono raddoppiati in dieci anni. Sono i numeri di una realtà che cresce anche qualitativamente".

Manuel Cosi, presidente degli agriturismi, ha ricordato come il loro sia un lavoro che richiede tempo e passione per trasformare il sapere contadino in accoglienza ma anche per mantenere il territorio.

Si è poi cambiato decisamente ambito con **Paola Mora**, presidente del Coni trentino: "Sport e turismo sono un binomio che viaggiano insieme da sempre. Un cittadino europeo su tre sceglie la meta delle proprie vacanze in base all'offerta sportiva del territorio e della struttura ricettiva dove sarà ospite".

Nicola Svaizer ha parlato dei molti punti di contatto tra artigianato, della cui categoria è vicepresidente, e comparto turistico sia nella valorizzazione dei prodotti locali che sul fronte degli investimenti nelle strutture alberghiere. E **Martino Peterlongo**, del Collegio delle guide alpine, ha portato la propria testimonianza di anni di lavoro nel settore.

La Conferenza provinciale per il turismo: a Mezzocorona, riuniti gli operatori del settore

5' e 30"

Andrea Rudari

foto Pedrotti

Da sinistra Enrico Faes, Michele Dallapiccola, Luciano Rizzi e Ugo Rossi

Al nostro presidente **Giovanni Battaiola** è toccato puntare il focus sul mondo del ricettivo: "Senza dubbio il turismo è ormai patrimonio dei trentini e noi continuiamo ad affermare che esso debba essere un "sistema" a cui tutti partecipano, compresi i cittadini: oggi non respiriamo più quel pregiudizio che c'era qualche anno fa verso il nostro settore, perché ormai tutti si rendono contro che è un comparto economico che ha mantenuto numeri ed occupazione. Dobbiamo però comunicare bene e poi dare al turista quello che si comunica: il valore del territorio, del capitale umano, dell'ospitalità. In prospettiva, dobbiamo avere un digitale veloce, sistemi di collegamento più efficaci". E chiude ricordando come, nonostante tutto, rimangano ancor oggi molte difficoltà a trovare personale per le aziende alberghiere.

Il presidente Confcommercio **Gianni Bort** ha evidenziato la necessità di valorizzare i prodotti locali, per farli scoprire agli ospiti che potranno poi acquistarli nelle città di provenienza. Dobbiamo vedere quanto il turismo fa per la nostra economia.

"L'Ente bilaterale del turismo dispone di 6 milioni di euro da dedicare alla formazione gratuita dei lavoratori" ha rivelato il presidente **Walter Larger**, con un invito rivolto a tutti per proporre progetti ed iniziative.

Introdotti da **Sabrina Pesarini**, responsabile del settore per Trentino Marketing, prima della chiusura c'è stato anche il tempo di parlare di turismo digitale con gli ospiti **Fabrizio Vagliasindi** (professore alla IULM) e **Fabio Galetto** (esperto di Google). "Anche il turista è un patrimonio - è stato detto dagli esperti - ed egli deve "desiderare" di venire in Trentino, non arrivarci per caso. Ma il turista è cambiato, "parla" una lingua diversa. Tuttavia la tecnologia da sola non basta, può facilitare ma non dà soluzioni: ci vogliono le idee, il lato umano, un rapporto per comprendere gli interessi dell'ospite. Il miglior promoter è un turista che si è trovato bene".

Ha chiuso Dallapiccola che, pur non dimenticando i problemi che ancora ci sono, burocrazia in primis, ha invitato ad un maggior ottimismo verso il futuro.

La sede della Camera di Commercio di Trento

Linee d'indirizzo per la crescita economica del Trentino 2018

4' e 45"

Rosario Fichera

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trento ha approvato recentemente le "Linee di indirizzo per la crescita economica del Trentino 2018", il documento programmatico d'indirizzo e di proposta di possibili misure di politica economica da adottare a favore del sistema imprenditoriale che, a partire dal 2016, in base a un accordo con la Provincia, è chiamata ad elaborare come contributo di riflessione strategica.

In particolare il documento, quest'anno, si concentra su tre temi specifici: le relazioni per le politiche dello sviluppo tra imprese e la Pubblica amministrazione; l'Impresa 4.0 e i cambiamenti nell'organizzazione e nel lavoro; la risorsa umana come capitale strategico dell'impresa.

Per instaurare un rapporto efficace tra imprese e Pubblica amministrazione, secondo la Camera di Commercio l'azione di promozione dell'economia deve focalizzarsi su priorità ben definite e condivise, come per esempio la produttività; l'internazionalizzazione; la valorizzazione del territorio; il rafforzamento della liquidità delle imprese mediante l'implementazione del "merito di credito di filiera" e la valorizzazione dei Confidi; la responsabilità sociale d'impresa.

Occorre inoltre realizzare un "patto di reciprocità" fra imprese e Pubblica amministrazione, attraverso momenti conoscitivi e formativi congiunti; l'organizzazione di tavoli congiunti finalizzati alla definizione di procedure condivise, di semplificazioni e di miglioramenti del "servizio" pubblico; l'assegnazione di priorità alla prevenzione da parte della Pubblica amministrazione verso le imprese. Ma è necessario anche puntare sulla semplificazione delle procedure amministrative.

Per quanto riguarda l'Industria 4.0, ossia la tendenza alla digitalizzazione dei processi di pro-

Le proposte della Camera di Commercio di Trento: relazioni tra imprese e PA, Impresa 4.0, risorse umane

duzione, il documento programmatico della Camera di Commercio evidenzia come questo sia un tema culturale, prima ancora che tecnologico. Pertanto serve un'azione d'informazione e di formazione per imprenditori, manager e personale aziendale per fare comprendere le opportunità offerte dalle nuove tecnologie in termini di aumento di efficienza e guadagno di competitività. È necessario fare comprendere anche che si tratta di opportunità che sono alla portata anche delle imprese di piccole dimensioni.

È altresì importante che l'imprenditore riesca a creare un ambiente favorevole a questo scambio d'informazioni, collaborazioni e relazioni. Occorre in questo senso fare crescere imprenditori e responsabili che siano veri e propri team-leader, capaci di farsi seguire e migliorare le persone nelle loro competenze. Inoltre le nuove tecnologie abilitanti e lo scambio di grandi moli di dati richiedono infrastrutture appropriate e la banda larga diventa un fattore strategico su cui occorre investire in modo rapido.

Ma per la Camera di Commercio le imprese 4.0 del nostro territorio hanno bisogno anche di una Pubblica amministrazione efficiente che riesca anch'essa a fare un passo in avanti nelle proprie competenze e nelle proprie capacità operative (PA 4.0). È necessario che categorie economiche e mondo pubblico facciano squadra, ad esempio sul tema della bellezza delle città: le città devono essere accoglienti e attrattive per turisti anche al fine di generare benefici per le attività commerciali.

Per quanto attiene la risorsa umana come capitale strategico dell'impresa, il documento programmatico dell'Ente camerale rileva come spesso le imprese lamentino un gap tra le professionalità richieste e il prodotto del sistema della formazione. In questo momento non c'è sistema di istruzione che riesca a tenere il passo con l'innovazione tecnologica: per istruire e addestrare una persona occorrono infatti anni e quando il percorso formativo è terminato la tecnologia è di fatto già superata.

Di fronte a questa situazione diventa pertanto necessario promuovere e sostenere una scuola di qualità, affinché le abilità acquisite rispondano realmente alle esigenze del mercato del lavoro. Si deve investire sulla qualità delle risorse umane, della cultura e della formazione permanente, affinché le imprese possano divenire maggiormente competitive e possano promuovere processi d'innovazione e sviluppo anche attraverso la valorizzazione del territorio. La scuola deve essere capace di riorientare i saperi "irrinunciabili" consolidati dalla tradizione e significativi per la strutturazione dell'identità culturale individuale e sociale integrandoli ad altri, prodotti dalla modernità, come le nuove tecnologie.

Occorre cambiare in sostanza prospettiva e, più dei profili professionali (che tra pochi anni non esisteranno più), bisogna interrogarsi su quali siano le competenze oggi necessarie, i comportamenti, le abilità (skill) le abitudini mentali che saranno richiesti. Va implementata una nuova metodologia didattica: docenti non più "depositari del sapere", ma "accompagnatori-suggeritori" di esperienze e metodi. Va realizzato un "sistema" di orientamento scolastico e professionale che sia anche in grado di accompagnare gli occupati nelle eventuali transizioni lavorative. È necessario investire su un sistema di certificazione delle competenze che consenta una riconoscibilità e spendibilità sul mercato delle abilità acquisite attraverso la formazione permanente e iniziative ad hoc promosse da soggetti pubblici o privati.

Serve infine che la scuola trasmetta ai giovani i valori dell'impresa e dell'imprenditorialità, sia come futuri imprenditori sia come collaboratori delle aziende.

foto Pedrotti

Renzo Iorio

A tu per tu con Renzo Iorio

Un'intervista a tutto campo con il *manager* di AccorHotels

4' e 20"

Francesca Maffei

A tu per tu con Renzo Iorio, presidente e amministratore delegato per Italia e Grecia del gruppo AccorHotels, con oltre 4.300 tra hotel, resort e residence, e più di 10.000 residenze private in tutto il mondo.

Attuale presidente del gruppo tecnico Cultura e Sviluppo di Confindustria e membro dell'advisory board del Comitato Investitori Esteri, Iorio condivide con noi una riflessione a tutto campo su uno dei settori economici più cruciali a livello nazionale e primario a livello trentino.

Che cosa dobbiamo aspettarci per il turismo in Italia a breve e medio termine?

Sicuramente l'Italia è e sarà sempre più una meta privilegiata della clientela globale, soprattutto in vista dell'apertura e della crescita di mercati come il cinese e l'asiatico. La vera scommessa è se il Paese, sul piano delle infrastrutture, e gli operatori, nel loro ambito, saranno in grado di rispondere all'aspettativa internazionale, trasformando un desiderio di viaggio in reale esperienza. In questo senso, sia la frammentazione che ancora caratterizza la nazione sia l'attitudine a volte ancora troppo orientata a un commercio mordi e fuggi e non a un concreto investimento sul cliente e sulle risorse, vanno vigilate con attenzione per dar luce a una prospettiva duratura nel tempo. Prospettiva di cui ci sono assolutamente tutte le premesse.

L'Hotel Mercure nel Cadore

Quali trend alberghieri rileva in Italia rispetto all'estero, soprattutto nella relazione tra gruppi alberghieri e destinazioni leisure di montagna?

La domanda per un Paese come l'Italia che è una destinazione colta, capace di soddisfare interessi non basici come il puro riposo ma che sono piuttosto culturali, paesaggistici e includono il cibo, le tradizioni, il valore dell'esperienza umana, si orienta verso prodotti che abbiano una loro personalità, unicità e coerenza. Da un lato l'impegno personale dell'albergatore, dalla famiglia che sviluppa l'albergo all'imprenditore alberghiero, è il canale più efficace per trasferire la cultura locale, dall'altro però l'esigenza di confrontarsi su scala globale impone che tali aziende abbiano capacità di aggregazione e di visibilità complessiva, senza dubbio necessaria per competere su un mercato transnazionale e non solo di prossimità. Quest'ultimo era invece il modello che permise all'imprenditoria diffusa del secolo scorso di crescere e funzionare ottimamente.

Quali sono le strategie più innovative attuate da Accor per far fronte ai continui cambiamenti di mercato?

Puntare sul cliente. Lungi dal concentrarsi su di sé come produttore, cercando meri scopi di efficienza o di dimensione all'interno del proprio modo di fare impresa, Accor al contrario pensa che la vera chiave di competitività e di perennità dell'impresa sia costruire intorno al viaggiatore un palinsesto di servizi, proposte, marchi e soluzioni sempre quanto più possibile adatti e vicini ai suoi bisogni, o che stimolino nuovi bisogni.

Le ultime acquisizioni esulano dal core business - pensiamo al sistema di prenotazioni per il mondo della ristorazione ResDiary o il recente annuncio delle trattative con CTrip, la più grande piattaforma di prenotazioni della Cina - e dimostrano che, seppur salvaguardando la naturale vocazione all'ospitalità dei nostri marchi, allarghiamo la gamma proprio perché dove c'è una domanda di mercato va data una risposta. Aderente al cliente.

Cosa ci può dire della politica di Accor nelle destinazioni top di montagna?

Accor non ha una tradizione forte nelle destinazioni montane rispetto ai resort marini, essendo concentrata essenzialmente in strutture nella Savoia e pertanto ancora in una dimensione domestica. Nella logica però di costruire realtà intorno al cliente, e constatando come la montagna oggi prescinda dall'esercizio degli sport invernali, stiamo cercando stazioni di notorietà e attrazione internazionale.

È il caso del recente sviluppo, nell'inverno 2017/18, dell'Hotel Mercure di Borca di Cadore, che s'inserisce nel comprensorio di Cortina d'Ampezzo non solo per la sua fama internazionale e l'indiscutibile fascino che esercita, ma anche per una gestione del territorio particolarmente intelligente rispetto agli interessi di un pubblico multiculturale, che ne ha altresì fatto la sede dei Campionati Mondiali 2021.

Non vogliamo che resti un caso isolato, di sola opportunità economica, ma individueremo mete simili cui apportare valore. Ciò significa intercettare flussi di clientela interessata alla montagna nel senso più ampio, riducendo il mass market delle attività da club vacanze. Un tipo di mestiere per cui ci sono già operatori molto qualificati.

Pubblicato sulla 6° edizione del Magazine Campiglio.

Direttiva pacchetti turistici: salvaguardati gli elementi caratteristici dell'offerta italiana

Bocca: risposta concreta che sgombra il campo da interpretazioni fantasiose

2' e 45'

foto Pedrotti

Bernabò Bocca

"Il decreto legislativo approvato dal Consiglio dei Ministri offre una risposta concreta alle esigenze delle imprese turistiche ricettive e sgombra il campo da interpretazioni fantasiose che mettevano a rischio una parte importante del sistema turistico italiano". È questo il primo commento del presidente di Federalberghi, **Bernabò Bocca**, alla lettura del testo del provvedimento che recepisce la direttiva sui pacchetti turistici e sui servizi turistici collegati.

"La soluzione adottata - prosegue Bocca - salvaguarda elementi caratteristici della nostra offerta, tra cui il turismo balneare, il turismo montano e il turismo termale. Inoltre, il decreto, oltre a tutelare espressamente le attività di intrattenimento, quelle sportive, i centri benessere, il cicloturismo e tante altre componenti dell'offerta, prevede la possibilità che gli alberghi offrano servizi integrativi tipici, caratteristici delle singole località". "Il viaggiatore moderno - conclude Bocca - desidera vivere un'esperienza, conoscere e vivere appieno il Paese che visita. Le nostre strutture, per stare al passo con la concorrenza internazionale, devono poter confezionare un'offerta cucita sul proprio ospite".

SE IL NUOVO GOVERNO PUNTERÀ SUL TURISMO SARÀ VINCENTE
Attese da Federalberghi risposte concrete a numerose priorità presentate

"Accogliamo con entusiasmo il fatto che nel programma del governo sia stata data una grande attenzione per il turismo. Qualsiasi governo dovesse fare questa scelta sarà vincente. E per il settore ricettivo sarebbe un sogno che si realizza". Queste le parole del presidente Bernabò Bocca, in riferimento al programma istituzionale condiviso da M5S e Lega che dà centralità al comparto.

"Sin dallo scorso dicembre la Federazione degli albergatori - prosegue Bocca - ha prodotto una piattaforma per la XVIII legislatura in cui sono state indicate con chiarezza alcune priorità. Tra queste spiccano la diminuzione della pressione fiscale (in primis ridurre le tasse sugli immobili, che gravano sulle imprese anche quando sono chiuse o semivuote), il sostegno agli investimenti (con il potenziamento del credito di imposta per la riqualificazione delle strutture ricettive), lo sviluppo di nuovi servizi (riformando le regole anacronistiche che non consentono agli alberghi di ampliare l'offerta), un contrasto all'abusivismo dilagante (per garantire la sicurezza e tutelare turisti, cittadini, lavoratori, imprese ed erario), l'ammodernamento delle reti e delle infrastrutture (per far sì che tutto il nostro paese sia fruibile ed accessibile)".

"Parliamo di un comparto che offre un contributo decisivo alla produzione della ricchezza italiana - aggiunge il presidente di Federalberghi - Si tratta di 171 miliardi di valore aggiunto, pari all'11,8% del Pil, di più di 1,5 milioni di occupati, di circa 39,1 miliardi di euro di entrate valutarie e di oltre 400 milioni di pernottamenti dei turisti". "Il turismo lavora per l'Italia recita il titolo del nostro manifesto - conclude Bocca - Non possiamo che sperare che il nuovo governo sappia assecondare lo sviluppo del settore perché tutto il paese possa trarne beneficio".

REGALATI UN SOGNO!

NIKO MOTO SRL

via Paganella, 42 | 38015 Lavis (TN)
t. 0461 420150 www.nikomoto.com

KTM
SUZUKI
YAMAHA

Assemblea annuale Gat a Levico Terme

Uno sguardo a quanto fatto, pronti per lavorare ancora assieme

3' e 10"

Francesca Maffei

Nella cornice dell'Istituto di formazione professionale alberghiero di Levico Terme, nel maggio scorso anche il Gruppo Giovani Albergatori del Trentino ha tenuto la propria assemblea annuale. Un momento di incontro e ritrovo tra "amici e futuri imprenditori", come amano definirsi loro stessi, per fare il punto sull'attività dello scorso anno e programmare il futuro, ma anche per avere un momento da passare assieme per i giovani albergatori guidati dalla presidente **Francesca Braus**.

Un'attività in primo luogo istituzionale, quella dello scorso anno, con la partecipazione alla Giunta dell'Asat da parte della presidente, nonché i direttivi aperti a cui possono partecipare anche i soci e la presenza nel Tavolo del piano d'ambito dei giovani imprenditori trentini.

Ma anche attività a livello nazionale. In maggio a Rapallo, in occasione della assemblea di Federalberghi, i Giovani albergatori del Trentino hanno preso parte ai lavori del Comitato nazionale giovani albergatori per presentare la nuova delegazione che ha sostituito **Francesca Maffei**. **Luigi Tavernaro** e Francesca Braus sono stati introdotti rispettivamente come nuovo referente per il Trentino e come eventuale membro sostituto.

I GAT hanno poi partecipato all'assemblea del CNGA in ottobre a Rimini, rappresentati dalla presidente Braus e dai vicepresidenti Luigi Tavernaro e **Damiano Nicolodi**. Con l'occasione hanno visitato il *TTG - Travel Experience*, la manifestazione italiana di riferimento per la promozione del turismo mondiale in Italia e per la commercializzazione dell'offerta turistica italiana.

E tanta formazione per i nostri giovani. A partire dal viaggio a Ischgl alla scoperta di una realtà turisticamente importante della vicina Austria, per finire con il viaggio studio a Praga.

E per i prossimi mesi? È già prevista a giugno una giornata di studio a Riva del Grada dal titolo *Leadership famigliare: tecniche e strategie di successo* incentrata sul tema del *team building*.

E poi, nel corso del mese di novembre, il nuovo appuntamento con il *mini master* in *destination management*, che si terrà nelle *location* francesi di Tours, Reims e della rinomata e famosissima zona dello champagne.

Prima della cena conviviale, durante l'assemblea c'è stato anche il tempo per un intervento di approfondimento portato dal dottor **Stefano Debertolini**, che ha intrattenuto i giovani sul tema dello *story telling* legato al territorio, cioè come lo si può raccontare attraverso i cambiamenti apportati allo stesso dalle modifiche morfologiche ed umane.

Uno dei numerosi momenti di formazione internazionale del GAT

GRAFFITI

Con la nostra soluzione per i pagamenti in mobilità, il POS ti segue ovunque.

Marketing CCB | Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono indicate nei Fogli Informativi messi a disposizione dal 03.2014 | pubblico presso gli sportelli delle banche aderenti al progetto e nella sezione "Trasparenza e Normative" del sito internet, ove disponibile.

Scopri la soluzione per tutti i professionisti che lavorano al di fuori del punto vendita o del proprio studio. Ti basta scaricare l'APP e collegare il tuo smartphone o tablet al POS via Bluetooth. Potrai ricevere in mobilità i pagamenti effettuati con qualsiasi carta.

Casse Rurali Trentine

www.casserurali.it

le Banche della comunità

Giovani studenti: "Ospitalità non è servire, è avere cura"

3' e 10"

Francesca Maffei

Hospitality is not service, it is care, l'ospitalità non è servire, è aver cura; di una persona, di un luogo, di un'esperienza. Ne sono convinti i giovani studenti, provenienti da 39 scuole alberghiere nel mondo, di YHS Global, l'evento internazionale promosso annualmente dall'École Hôtelière Svizzera, tanto da utilizzare tale slogan come loro payoff. E se lo dicono loro che sono, per così dire, dipendenti, lo possono esclamare anche i giovani albergatori, che nelle imprese ricettive in cui lavorano fanno parte della proprietà o comunque della società che le gestisce.

Lo sanno bene i Giovani Albergatori Altoatesini - HGJ, che già dal loro sito web prevedono una sezione dedicata alla ricerca di lavoro e alla formazione professionale suddivisa in quattro grandi aree - reception, cucina (preponderante in quanto l'associazione raggruppa anche i ristoratori), management e sala. Inoltre, sulla piattaforma www.hgj.it ognuna di queste professioni è presentata con un video accattivante e dedicato alla quotidianità della figura, in modo fresco e immediato, rendendo comprensibile in che cosa consista il lavoro e quali siano le opportunità di carriera.

Si tratta di situazioni reali, create da giovani per giovani, che in tempi di fake news sono come aria fresca. Un focus che, data l'estrema difficoltà nel reperire manodopera più o meno qualificata, diventa strategico e si concretizza in occasioni ad hoc quali Chance 1.0 o Gastro School Day. Tra le altre date in calendario per la seconda parte dell'anno, il 22 maggio una degustazione nel bunker di San Lorenzo di Sebato, nei pressi di Brunico, il 7 giugno un Sommer cocktail nella sede bolzanina dell'Unione Commercio, Servizi e Turismo dell'Alto Adige, che riunisce tutti i giovani imprenditori sudtirolesi, e il 12 dello stesso mese al Lidopark di Bressanone l'Assemblea Generale degli HGJ, a cui i rappresentanti GAT sono di norma invitati.

A chiudere l'estate, i tavoli di lavoro dell'11 luglio e del 12 settembre, rendez-vous informali al ristorante Vögele di Bolzano finalizzati a raccogliere input di riflessione e stimoli per nuove attività.

Se qualche giovane albergatore trentino, oltre a partecipare ai numerosi appuntamenti GAT presentati dalla presidente **Francesca Braus** in occasione dell'Assemblea Annuale ASAT a Molveno, desiderasse monitorare i 'competitor', o forse meglio condurre un'analisi di benchmarking, avrebbe di che sbizzarrirsi. E questo non vale solo per l'Alto Adige ma per i Comitati dei Giovani Albergatori di tutta Italia e oltre.

Foto di gruppo per i partecipanti allo *Young Hoteliers Summit*

consorzio acquisto prodotti energetici

L'energia è indispensabile per vivere!
E' necessario però consumare meglio ed essere più astuti

Ridurre gli sprechi
è il primo passo da fare
trovare a chi affidarsi
per una consulenza
ed un contratto valido
e sicuro
aiuta a fare
il resto

Il Cape dal 2003 sostiene ed aiuta gli operatori
del settore turistico

cape Consorzio Acquisto Prodotti Energetici
c/o Associazione Albergatori ed Imprese Turistiche della Provincia di Trento
via Degasperi, 77 – TRENTO - 0461/923666 e digitare il 4 - cape@asat.it

Tourism pollution

2' e 50"

Francesca Maffei

Last May TVs and newspapers focused on tourism emissions, which are deemed to be on the rise more than expected. A recent study published by the Nature Research Journal alleges that this increase is forecasted to be at least three times more.

According to another piece of research conducted by Pacific Standard, the issue is not merely related to airplanes, ships or cars with their fossil fuels, but also with all what tourists consume during their holidays, that is to say activities of various sorts, accommodation in terms of disposable items and energy, plus of course drinking and eating. Neglecting, of course, that many of these actions emit carbon dioxide also when carried out at one's home, where there is a supply chain as well. The problem is when the need of goods and services, and therefore the emissions related to the production of them, overwhelms the natural capacity of one single destination. Here lies the difference between "residence-based emissions, which are attributed to tourists' home countries, and destination-based ones, attributed to the destination countries", as stated in the mentioned study. Undoubtedly, in many weeks throughout the year and especially in some hotspots, an area like Trentino witnesses a destination-based emissions rate much higher than the residence-based one.

In this perspective, both operators and guests can get an education but, of course, international connections cannot be stopped. Nevertheless, some specific places can be transformed into protected areas such as National Parks or closed up for a while, to give the environment the chance to recover from exploitation. It has been the case of some beaches in the Philippines and Thailand, as well as the example of the Dolomite Passes that is causing much debate locally, or countries strongly affected by climate change and natural disasters which have become inaccessible.

Globally speaking, the ranking of the destinations where travellers most pollute is headed by the USA, followed by China with half of the emissions compared to the former and, thirdly, Germany. Estimates say this trend will continue growing together with tourism, especially towards those areas considered more vulnerable. The good sign is that responsible tourism is expanding, and this new travel pattern can really help to drive the public opinion's attention where there is some environmental emergency going on, instead of just leaving human footprints. Stakeholders and policymakers cannot ignore it, when not on a moral basis at least for economic expediency. Green is the new black.

ACCADEMIA D'IMPRESA
AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A. DI TRENTO

net wise

UN PROGETTO CHE DIVENTA REALTÀ:
corsi abilitanti alle professioni

Accademia d'Impresa, Azienda speciale della Camera di Commercio I.A.A. di Trento, organizza corsi di formazione per **l'abilitazione alle professioni e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali**, fra questi:

AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO

100 ore di formazione - **Trento**

Chi può partecipare?
Chi intende svolgere un'attività autonoma come agente e rappresentante di commercio

Perché iscriversi?
- per ottenere la necessaria professionalità ed il requisito per sostenere e sviluppare iniziative di lavoro autonomo
- per svolgere un'analisi di fattibilità aziendale e valutare realisticamente l'attuabilità del proprio progetto aziendale

AGENTI D'AFFARI IN MEDIAZIONE SETTORE IMMOBILE E ORTOFRUTTICOLO

144 ore di formazione (parte comune e specifica per il settore immobili) - 96 ore di formazione (parte comune e specifica per il settore ortofrutticolo) - **Trento**

Chi può partecipare?
Chi intende avviare o gestire un' attività nei settori dell'intermediazione immobiliare e/o ortofrutticola

Perché iscriversi?
- per ottenere la necessaria professionalità ed il requisito per iscriversi al Ruolo degli agenti d'affari in mediazione tenuto dalla C.C.I.A.A.
- per svolgere un'analisi di fattibilità aziendale e valutare realisticamente l'attuabilità del proprio progetto aziendale

LA GESTIONE PROFESSIONALE DELL'ATTIVITÀ AGRITURISTICA

135 ore di formazione - **Trento**

Chi può partecipare?
Potenziali nuovi imprenditori, imprenditori agricoli o coltivatori diretti che desiderano integrare la propria attività principale con l'agriturismo

Perché iscriversi?
- per acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per l'avvio e la gestione di un'attività agrituristica
- per riflettere sui valori di cui il mondo agrituristico è massima espressione: il rispetto per la natura, la valorizzazione del territorio, il legame con le tradizioni e l'impiego dei prodotti tipici locali

SOMMINISTRAZIONE E VENDITA ALIMENTI (S.V.A.)

125 ore di formazione - **Trento, Predazzo, Cles, Levico, Rovereto, Arco, Tione**

Chi può partecipare?
Chi intende avviare o gestire attività nel settore della somministrazione di alimenti e bevande (ristoranti, bar, pizzerie, alberghi con bar e ristoranti aperti al pubblico) o un'attività di vendita al pubblico di prodotti alimentari

Perché iscriversi?
- per acquisire le conoscenze e le competenze adeguate alla gestione di pubblici esercizi legati alla somministrazione di cibi e bevande o alla vendita di prodotti alimentari
- per riconoscere le variabili critiche e affrontare le problematiche legate alla qualità, all'orientamento al cliente e al soddisfacimento delle aspettative dei consumatori

ADDETTI AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI

90 ore di formazione - **Trento**

Chi può partecipare?
Chi intende svolgere l'attività di addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo

Perché iscriversi?
- per ottenere la necessaria professionalità ed il requisito per l'iscrizione nell'apposito elenco tenuto presso il commissariato del governo
- per acquisire conoscenze nelle aree tematiche giuridica, tecnica, psicologico-sociale

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRENTO
Fronti all'Impresa

Per maggiori informazioni consulta il sito
www.accademiadimpresa.it
Via Asiago, 2 - 38123 Trento - Tel. 0461.382382 - Fax 0461.921186
formazione.abilitante@accademiadimpresa.it

Così vicini, così lontani

di Franco Brevini

3' e 25"

Gianfranco Betta

Nella modernità prima e con lo sviluppo della Rete poi i concetti di vicinanza e lontananza vengono radicalmente ridefiniti.

La tecnologia sovverte le tradizionali coordinate spazio - temporali. Un luogo può risultare distante senza essere lontano, come un rifugio che si raggiunge solo a piedi dopo qualche ora di buon cammino. Viceversa un luogo può essere lontano senza essere distante, come una meta raggiungibile in relativamente poco tempo con un aereo. La discriminante non è più lo spazio da percorrere ma il tempo impiegato per raggiungere quel luogo.

La connettività conta più della contiguità, scrive Brevini: non luoghi vicini e lontani, ma luoghi ben collegati, quindi accessibili, e luoghi mal collegati. Ovviamente con un risvolto giocato sulla questione economica: per la maggioranza degli abitanti del pianeta la lontananza, nella vita di ogni giorno, continua a valere.

Anche Internet contribuisce al paradosso vicinanza-lontananza e viceversa, dove nei rapporti personali chi è fisicamente prossimo potrebbe essere concepito come meno vicino di chi pure è spazialmente lontano, annullando la lontananza ben più radicalmente di quanto fatto dall'acquisizione della velocità: posso essere qui e là contemporaneamente con un clic.

E il turismo?

Da una parte induce ad abolire la lontananza, ma dall'altro ne rilancia il sogno, perché la lontananza diventa sinonimo di libertà. Al turista, assieme ovviamente al comfort e ai surrogati di rassicuranti enclaves, spesso autentiche "bolle ambientali", è offerto l'esotismo, il tipico, il caratteristico per rispondere al suo immaginario, in un gioco di specchi dove il confine tra artificio e inganno diventa quanto mai labile.

I molti attori chiamati a costruire l'immagine di una destinazione e configurare la sua offerta vanno indubbiamente incontro alle aspettative di chi vi si reca in visita, che molto spesso finirà con il trovare le icone del proprio immaginario. "Si viaggia non per ritrovare l'ignoto, ma il noto", ci ricorda Brevini: tutti i luoghi sono prima di ogni altra cosa delle rappresentazioni culturali e ogni viaggiatore si porta dietro i propri 'occhiali'.

In ogni caso il turismo partecipa a pieno titolo all'erosione della lontananza.

E qui Brevini apre una serie di riflessioni sull'antiturismo e certi filoni di pensiero, con padri nobili come Lévi-Strauss, che arrivano a teorizzare la fine dei viaggi perché in giro non ci sarebbe niente di diverso antropologicamente da scoprire con un mondo sempre più uguale.

Il viaggio come esperienza ricreativa e non per necessità data da un paio di secoli, ma solo nella seconda metà del '900 il viaggio diventa un diritto di massa a potersi muovere. Secondo Brevini, che si muove sulla scia di quanto teorizzato da Enzensberger già nei primi anni '60, i critici del turismo, tutti assorbiti dal rimpianto delle vecchie forme di turismo nobiliare e alto-borghese, dimenticano di porre la questione dell'allargamento sociale delle pratiche, che è invece la chiave di ogni discorso sulla modernità di massa: "ci si appella ad un vecchio privilegio per squalificare pratiche più presenti e democratiche, facendo dell'elitarismo di massa".

Nel contempo con il contemporaneo moto centrifugo dei turisti occidentali verso le periferie assistiamo ad un moto centripeto dei popoli periferici verso i centri dell'occidente: "il lontano è così meno diverso e il diverso non è più lontano perché è qui tra noi". E Brevini opportunamente richiama la distinzione tra finis e limen: il primo linea che demarca e separa, il secondo soglia che apre alle relazioni e agli scambi.

Il messaggio forte del testo è quello di riconquistare la vicinanza, uscendo dall'anonimato e riconquistando il contatto diretto, il valore cognitivo delle emozioni, oltre la razionalità cartesiana, con la vicinanza fisica, la prossimità dei corpi, l'esclusività della relazione a due, rinunciando a quella grottesca forma di autismo sociale alimentata dalla Rete in cui siamo connessi ma non vicini.

Da questo punto di vista anche il turismo, in un mondo virtuale come il nostro, continua a proporre l'imprescindibilità dell'esserci con tutta la perentoria fisicità del nostro corpo, perché il turismo non consiste in altro se non nel compiere di un luogo esperienza in prima persona.

CAT TURISMO
FORMAZIONE - CONSULENZA
STRATEGIA

SCEGLI DI LAVORARE IN TUTTA SICUREZZA,

LASCIA CHE SIA IL CAT TURISMO A SEGUIRE OBBLIGHI E SCADENZE NORMATIVE AL POSTO TUO

COSÌ POTRAI TORNARE A DEDICARTI A TEMPO PIENO ALLA TUA AZIENDA

CAT TURISMO ha ideato 6 pacchetti completi per seguire la tua azienda. Con un'unica soluzione verrai affiancato per tutti gli obblighi normativi in materia di Sicurezza Ambiente e Igiene, Haccp, Legionella e Piscine.

CI PENSERANNO I NOSTRI TECNICI A CONTROLLARE LA TUA AZIENDA.

CHECK-UP AZIENDALE
(Principali obblighi normativi)

Un sopralluogo direttamente in struttura con check-up dei principali adempimenti obbligatori

SERVIZIO RSPP ESTERNO

Incarico con 2 sopralluoghi annui e svolgimento di parte dei compiti previsti dall'art. 33 del D.Lgs. 81/08.

CONTROLLO IGIENE BASE
(Haccp, Legionella)

Assistenza HACCP comprensiva di tamponi di superficie e di un prelievo acqua per verificare la presenza di legionella.

CONTROLLO IGIENE PLUS
(Haccp, Alimenti, Legionella)

Assistenza HACCP che oltre a quanto previsto dal pacchetto base prevede anche un prelievo sugli alimenti.

CONTROLLO TOTALE
(Haccp, Alimenti, Legionella, Piscine)

Assistenza HACCP completa e comprensiva di tamponi di superficie, prelievo acqua, prelievo alimento e controllo delle acque di piscina.

CONTROLLO PISCINE

Prelievo di campioni per verificare la presenza di coliformi, stafilococchi, streptococchi, carica batterica e legionella.

AFFIDACI LA RESPONSABILITÀ DI SCADENZE E OBBLIGHI NORMATIVI
Per info e preventivi: **0461-923666** - **cat-turismo@asat.it**

Il mondo dell'alpeggio e del latte protagonisti dell'estate

5' e 35"

L'assessore al turismo Dallapiccola: "L'agricoltura di montagna contribuisce a rendere l'ospitalità trentina diversa e unica. Questi appuntamenti valorizzano il lavoro degli allevatori che investono per mantenere elevati standard nelle malghe, ma anche per accrescere la qualità"

Le malghe trentine, il latte di montagna e i suoi derivati saranno protagonisti dell'estate 2018, grazie a un programma d'iniziative coordinate da Trentino Marketing in collaborazione con le diverse realtà che operano nel settore.

Si tratta di un calendario di circa 40 eventi, in programma da giugno a settembre, che ha l'obiettivo di valorizzare e fare conoscere la filiera del latte, dall'alpeggio alla tavola, promuovendo una delle peculiarità più importanti della cultura e dell'economia del Trentino, espressione della simbiosi tra uomo, natura e montagna. I dati, in questo senso, parlano da soli: nella nostra provincia sono attive oltre 300 malghe, con 111 mila ettari di pascolo a disposizione. Di queste, 116 lavorano e trasformano il latte direttamente, 43 offrono servizio di ristorazione e 10 anche di pernottamento. Ogni anno questa realtà produce 70 mila quintali di latte, di cui 31.600 lavorati, con 28 mila bovini alpeggiati, 30 mila ovini e 3.000 caprini.

Un vero e proprio mondo, espressione della tradizione contadina di montagna cui sono collegate anche le attività di 17 caseifici cooperativi e 42 agriturismi da formaggio e la produzione annua di 118 mila forme di Trentingrana e 14.268 quintali di burro.

L'Assessore al Turismo **Michele Dallapiccola**, che ha fortemente sostenuto questo ricco cartellone, ha evidenziato come «l'agricoltura di montagna contribuisce a rendere l'ospitalità trentina diversa e unica. Questi appuntamenti, rivolti sia ai residenti che agli ospiti, valorizzano il lavoro degli allevatori che investono per mantenere elevati standard nelle malghe, ma anche per accrescere la qualità dell'ospitalità e delle produzioni». Per scoprire le iniziative studiate per promuovere questo "tesoro" trentino, siamo andati a

I produttori e i turisti saranno coinvolti nell'iniziativa dell'estate

trovare **Elisabetta Nardelli**, responsabile dell'Ufficio Produzioni trentine ed eventi enogastronomici di Trentino Marketing.

«Gli alpeggi, le malghe, il latte e i suoi derivati – ha spiegato Elisabetta Nardelli – sono espressione di un mondo genuino, di un patrimonio straordinario di biodiversità, frutto di gestualità ed esperienze che si trasmettono da generazioni. Tutto questo conferisce al nostro territorio una forte identità che testimonia quanto sia viva la montagna grazie ad attività che danno vita a prodotti enogastronomici considerati eccellenze e che costituiscono una delle ragioni per venire in vacanza in Trentino, un trend, questo, che sta costantemente crescendo sia per l'Italia, sia per l'estero».

Per tutelare ancora di più questa identità trentina è stato creato anche un marchio collettivo per il formaggio di malga. Di che cosa si tratta?

«Negli ultimi anni, il formaggio di malga trentino è stato protagonista di un percorso di valorizzazione che ha visto coinvolti in prima persona gli stessi casari, accompagnati dalla Camera di Commercio di Trento e dalla Fondazione Edmund Mach – Istituto Agrario di San Michele all'Adige. Questo percorso ha portato alla creazione di un marchio collettivo, il "Trentino di Malga" che si ottiene rispettando un rigoroso disciplinare di produzione che garantisce il legame con il territorio di origine e con la tradizione locale».

foto arch. Trentino Marketing

foto arch. Trentino Marketing

Il logo della manifestazione

Il programma di appuntamenti per valorizzare le malghe e il latte ha coinvolto diversi partner del territorio?

«Sì, i principali attori del settore lattiero caseario, tra i quali Concast Trentingrana, Latte Trento, Federazione provinciale allevatori del Trentino, ma anche la Camera di Commercio di Trento, la Fondazione Mach, le Apt di ambito, i consorzi turistici, la Strada dei Formaggi delle Dolomiti e della Mela».

Gli appuntamenti in programma sono davvero numerosi, a cominciare dalla nuova edizione di "Latte in festa" che si pone quali obiettivi?

«Gli obiettivi sono di fare conoscere da vicino la produzione del latte e dei suoi derivati, dall'alpeggio fino alla tavola e di sensibilizzare gli ospiti e i residenti verso un maggior consumo di latte trentino di qualità insieme agli altri prodotti della filiera bianca. Cuore del progetto saranno i nove appuntamenti previsti in altrettanti weekend tra giugno e settembre».

Che si svolgeranno dove?

«Dal 15 al 17 giugno, a Porte di Rendena-Vigo; dal 22 al 24 giugno in Primiero; il 7 e 8 luglio a Passo Vezzena; il 14 e 15 luglio a Trento, sul Monte Bondone; il 21 e 22 luglio in Val di Non; dal 3 al 5 agosto in Val di Fassa; il 26 agosto a Brentonico; il 22 e 23 settembre nella Valli Giudicarie, a Roncone e in Val di Rabbi».

Altre iniziative in programma sono quelle delle albe in malga che si svolgeranno quando?

«Nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre. Per l'occasione saranno organizzate delle escursioni notturne insieme a una guida alpina o un accompagnatore di territorio per raggiungere gli alpeggi, in tempo per assistere all'emozionante evento dell'alba sulle cime. Poi l'incontro con i malgari per accompagnarli nelle fasi di mungitura, ascoltare i loro racconti, assistere all'intera filiera dei prodotti lattiero-caseari, alla produzione della toséla o di un nostrano, scoprire la magia della panna che diventa burro. E ancora, sul pascolo, imparare a riconoscere i germogli, i fiori, le erbe spontanee e le tracce degli animali del bosco. E dopo il lavoro una ricca colazione con latte, yogurt, formaggi, torte, confetture, uova, salumi e pane casereccio».

foto arch. Trentino Marketing

Pascoli alpini per una produzione di qualità

FLIXBUS: NUOVI COLLEGAMENTI ESTIVI CON L'ITALIA E L'ESTERO

Le nuove tratte collegheranno Alto Garda, Valsugana, Val di Sole e Val Rendena

Grazie a un'iniziativa tra FlixBus e Trentino Marketing gli amanti dell'outdoor potranno viaggiare durante l'estate verso alcune delle destinazioni trentine più rinomate per le attività all'aria aperta. Sono infatti già operativi nuovi collegamenti intercity che per tutta la stagione consentiranno di raggiungere il Garda Trentino, la Valsugana, la Val Rendena e la Val di Sole da alcuni dei principali centri del Nord Italia, dalla Baviera e dall'Austria. Le tratte interessate sono quelle di Monaco-Torri del Benaco; Milano-Norimberga e Monaco-Lido di Jesolo/Venezia.

Delle nuove linee gioveranno soprattutto i turisti in arrivo da Baviera e Austria: da Monaco e Innsbruck si possono già raggiungere senza cambi alcune delle principali località dell'Alto Garda: Dro (con fermate anche a Parete Zebrata e Pietramurata), Ceniga, Arco, Riva del Garda e Torbole, passando da Vallelaghi e Sarche.

Sempre da Monaco è già possibile raggiungere anche la Valsugana, grazie ai collegamenti tra il capoluogo bavarese e Pergine Valsugana, Levico Terme e Borgo Valsugana.

Dal 20 luglio infine anche la Val di Sole e la Val Rendena rappresenteranno possibili mete turistiche per Tedeschi e Austriaci: fino alla fine di settembre, Pinzolo, Carisolo, Madonna di Campiglio, Campo Carlo Magno, Folgarida, Dimaro e Malè saranno infatti collegati tutti i giorni con Norimberga, Monaco e Innsbruck.

Ma a beneficiare dei nuovi collegamenti saranno anche gli appassionati di montagna italiani: la Valsugana è infatti a portata di autobus anche dal Veneto, grazie alle corse da Bassano del Grappa, Padova, Mestre e Venezia, mentre le connessioni con la Val di Sole e la Val Rendena in partenza a luglio si estenderanno anche a Verona e Milano.

Per mantenere un'importante tradizione, tra gli eventi proposti vi è anche la festa della transumanza.

«Sì, un primo appuntamento per festeggiare il rito della transumanza si è svolto i primi di giugno nei territori della Valle del Vanoi e di Canal San Bovo. Dal 15 al 16 settembre, invece, sull'Altopiano del Tesino e a Pieve Tesino, si svolgerà il "Festival della transumanza", con laboratori, mostre, mercati, trekking e rassegne gastronomiche. Oltre alla transumanza feteggeremo in varie località della provincia il rientro a valle dall'alpeggio estivo con le feste del "desmontegar"».

Alcuni eventi avranno come scenografia i castelli trentini. Di quali appuntamenti si tratta?

«Si tratta di tre appuntamenti in altrettante dimore storiche, ideati per celebrare le eccellenze casearie della montagna trentina e riscoprire i sapori locali con piatti della tradizione, assaggi guidati, momenti culturali e di approfondimento. Il primo evento sarà a settembre con "l'Asta dei Formaggi di Malga della Val di Sole", giunta alla quarta edizione e ospitata a Castel Caldes. Dal 20 al 21 ottobre, invece, saremo a Castel Valer in Val di Non per l'undicesima edizione di "Formai dal Mont", mentre l'11 novembre a Castel Ivano in Valsugana, dove si svolgerà la decima "Rassegna-Concorso dei Formaggi di Malga della Valsugana"».

Da Hotel a OOOHotel!

Siti web e portali
SEO e posizionamento
Booking online
Social media marketing

Il vostro Hotel, inconfondibilmente.

OGP COMUNICAZIONE

OGP Comunicazione, grandi idee per il Turismo.

Via dell'Ora del Garda, 61 - 38121 TRENTO | T. 0461.1823300 | info.ogp@ogp.it | ogp.it

l'arte di distinguersi.

Incontro dell'Asat con l'Azienda sanitaria sui temi della sicurezza alimentare

Il consueto appuntamento annuale per conoscere le criticità riscontrate nell'attività di controllo

2' e 45'

Stefano Hueller

Come ormai di consuetudine ogni anno, qualche settimana fa l'Asat ha partecipato all'incontro con le associazioni di categoria, organizzato dall'Azienda Sanitaria della Provincia di Trento, per illustrare l'andamento dei controlli effettuati nel campo della sicurezza alimentare durante il corso dell'anno 2017 nonché il programma dei controlli previsti per il 2018.

Nel 2017 le imprese controllate sono state 1.376, ed a circa 120 di queste sono state riscontrate non conformità, un numero in aumento rispetto a quello dell'anno precedente; la maggior parte di esse si trova nella ristorazione pubblica. Le infrazioni rilevate hanno riguardato soprattutto due aspetti: carenze di igiene generale e assenza o non corretta applicazione del piano di autocontrollo. L'Azienda ha supportato i propri controlli anche con circa 700 prelievi e tamponi ambientali. Sono state adottate 111 prescrizioni, 45 prescrizioni redatte per conto dei NAS e 31 sanzioni amministrative.

Per quanto riguarda le attività di sorveglianza che l'Azienda Sanitaria intende mettere in campo per il 2018, continuerà il potenziamento dei controlli già aumentati nel corso dell'ultimo anno facendo fede alla programmazione indetta dal Ministero della Salute e seguendo le linee provinciali. Verranno effettuati inoltre monitoraggi degli oli di frittura, ricerche microbiologiche sulle preparazioni alimentari, campionamenti sull'acqua destinata all'imbottigliamento.

Continua l'azione di controllo pubblico sull'igiene alimentare

Durante l'incontro sono stati esposti anche i punti di controllo che verranno valutati nei sopralluoghi organizzati dall'Azienda sanitaria, e questi prevedono in particolare:

- condizioni strutturali ed attrezzature;
- approvvigionamento idrico (aumenteranno i controlli di questo aspetto; l'azienda sanitaria suggerisce attenzione per le strutture non allacciate alla rete comunale sulle attività delle imprese alimentari, per garantire la potabilità delle acque, ponendo attenzione anche alla corretta manutenzione di eventuali impianti di filtrazione);
- sistema di controllo agli infestanti (non solo programmato all'interno del piano ma anche effettivamente messo in atto e controllato);
- igiene del personale e delle lavorazioni;
- condizioni di pulizia e sanificazione;
- materie prime, semilavorati e prodotti finiti (attenzione alle integrità confezioni);
- etichettatura / informazioni al consumatore (su questo aspetto si ricorda l'importanza del registro degli allergeni anche a seguito dell'introduzione delle sanzioni previste dal D.Lgs.231/2017);
- rintracciabilità degli alimenti;
- Haccp (molte non conformità riguardano proprio quest'aspetto: totale mancanza di piani di autocontrollo o piani generici non calati sulla realtà aziendale);
- sistema di stoccaggio e trasporto.

NON STAMPIAMO
SEMPLICEMENTE CARTA

la trasformiamo
per dar vita
alle tue idee

ESPERIA®
printevolution

+39 0461 215540 info@esperia.it www.esperia.it

Studio Giovanelli S.r.l.

Andrea Giovanelli, titolare di Studio, laurea in finanza all'Università Bocconi di Milano. Master annuale in Direzione aziendale presso Cescom-Bocconi.

Dal 1990 attivo nella consulenza di impresa.

Per oltre dieci anni esperto della Provincia di Trento in comitati tecnici per incentivi. Supera l'esame Consob per l'Albo dei promotori finanziari.

AREA CONSULENZIALE F2

"Contributi a fondo perduto e incentivi"

Siamo specializzati nella ricerca e nella fruizione di contributi ed incentivi, risorse finanziarie effettivamente fruibili da imprese o soggetti che intendono operare nuovi investimenti o anche avviare delle start up.

Supportiamo il Cliente a 360 gradi, dalla analisi iniziale con verifica di fattibilità, esame dei contributi fruibili in rapporto all'investimento prospettato, inoltro delle domande di contributo (spesso Bandi, relativamente articolati) e, in via continuativa, fino alla materiale liquidazione del contributo concesso.

Operiamo ai diversi livelli: Provincia, Regioni, Stato, Unione Europea.

Il compenso dovutoci è essenzialmente "a risultato", ad ottenimento del provvedimento di concessione del contributo, a tutela del Cliente e quale stimolo a ricercare il miglior risultato possibile per Cliente e Consulente.

Collaboriamo con importanti studi, anche per la costituzione di start up innovative, che consentono di cumulare benefici fiscali, finanziari ed agevolazioni e contributi.

Collaboriamo con una società autorizzata da Consob per l'equity crowdfunding, attività in forte crescita, che prevede strumenti partecipativi al capitale di rischio della start up innovativa. L'investimento di persone fisiche e società si lega a importanti recuperi di imposta, oltre alla possibilità di investire in realtà con un forte potenziale di crescita.

Per informazioni: *0461 390136* o *consulenza@studiogiovanelli.com*

Studio Giovanelli S.r.l.

Via Guardini 33 | 38121 Trento | I
tel. 0461 390136
info@studiogiovanelli.com
consulenza@studiogiovanelli.com

ENTE BILATERALE
TURISMO DEL TRENTINO

CHI SIAMO

L'Ente Bilaterale Turismo del Trentino ha natura giuridica di associazione non riconosciuta e non persegue finalità di lucro. E' stato costituito il 20/10/1992 tra i rappresentanti di:

- **Sindacati provinciali dei lavoratori del settore turismo** (Filcams-Cgil; Fisascat Cisl e UILTuCS)
- **Associazioni provinciali dei datori di lavoro** (Asat - Associazione Albergatori; Faita - Campeggi; Fiavet - Agenzie di viaggio; Fipe - Pubblici Esercizi)

L'Ente Bilaterale Turismo è previsto dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro e viene finanziato dalle aziende del settore turismo che hanno dipendenti con una quota dello 0,40% (0,20% a carico del titolare e 0,20% a carico del dipendente che viene trattenuta mensilmente in busta paga).

EBTT

IL TUO FUTURO NEL TURISMO

SERVIZI ED OPPORTUNITA'

FORMAZIONE PER DIPENDENTI E TITOLARI

Per migliorare le proprie capacità, conoscenze lavorative di crescita professionale nel settore del turismo, l'Ente Bilaterale propone gratuitamente ai dipendenti e ai titolari, un'offerta formativa di corsi con diverse tematiche: linguistica in aula e on line, cucina, beverages, caffetteria, barman, informatica, comunicazione, marketing, valorizzazione del territorio, gestione e servizi aziendali.

INTERVENTI A CARATTERE SOCIALE

Per dare un sostegno al reddito dei dipendenti:

- Contributo ai lavoratori coinvolti in una temporanea sospensione del lavoro a causa processi di ristrutturazione dell'azienda o calamità naturali
- BORSA DI STUDIO per il raggiungimento di 120 ore di frequenza ai corsi di formazione

SUSSIDI

Per dare un sostegno e un contributo ai dipendenti di aziende del settore turistico aderenti all'Ente Bilaterale:

- PROTESI DIVERSE: ortopediche, acustiche, oculistiche, ortodontiche
- PROTESI PER FIGLI: oculistiche, ortodontiche
- MALATTIA OLTRE IL 180° GIORNO
- CONTRIBUTO A LAVORATRICI MADRI PER ASTENSIONE FACOLTATIVA
- CONTRIBUTO A LAVORATRICI MADRI PER ASTENSIONE FACOLTATIVA A ZERO ORE
- CONGEDO PARENTALE
- SOSTEGNO PER FIGLI DISABILI
- CONTRIBUTO SERVIZIO PRE E POST ORARIO SCUOLA MATERNA

Ente Bilaterale Turismo del Trentino - Corso Buonarroti, 55 38122 Trento - Tel. 0461.824585 - Fax 0461.825708
www.ebt-trentino.it - mail:info@ebt-trentino.it - pec: ebtt@legalmail.it

Dubbi GIUGNO 2018

Volevo sapere se ci sono agevolazioni fiscali per l'installazione di pannelli solari ad uso del mio albergo.

L'agevolazione fiscale statale per la riqualificazione energetica degli edifici, che consiste in detrazioni dall'Irpef o dall'Ires, è riconosciuta anche per installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda per usi domestici o industriali e per la copertura del fabbisogno di acqua calda in piscine. L'agevolazione fiscale viene concessa tramite detrazione dall'imposta lorda, da ripartire in 10 rate annuali di pari importo; è riconosciuta nella misura del 65% delle spese sostenute entro il 31 dicembre 2018. Sono ammesse in detrazione sia le spese relative ai lavori edili relativi all'intervento di risparmio energetico, sia quelle per le prestazioni professionali necessarie per realizzare l'intervento stesso ed acquisire la certificazione energetica. Per beneficiare dell'agevolazione fiscale è necessario presentare l'asseverazione, l'attestato di certificazione (o qualificazione) energetica, la scheda informativa relativa agli interventi realizzati, redatta secondo lo schema riportato nella legge. I documenti richiesti vanno trasmessi all'Enea entro novanta giorni dalla fine dei lavori. I contribuenti titolari di reddito di impresa sono esonerati dall'obbligo di pagamento mediante bonifico bancario o postale; in tal caso, la prova delle spese può essere costituita da altra idonea documentazione.

Lo Stato agevola fiscalmentel'installazione dei pannelli solari

Se un cliente deve pagare una somma superiore al limite di 3.000 euro, è possibile farla pagare parte in contanti e parte in assegno? E se viene emessa una fattura unica per il servizio il cui importo è superiore al limite di legge, è possibile accettare il versamento di denaro contante a titolo di caparra?

Nel primo caso, è possibile purché il trasferimento in contanti sia inferiore alla soglia dei 3.000 euro, oltre la quale è obbligatorio l'utilizzo di strumenti di pagamento tracciabili. Allo stesso modo, posso anche versare una caparra in contanti, purché il trasferimento in contanti sia inferiore alla soglia dei 3.000 euro, oltre la quale, appunto, è obbligatorio il pagamento tracciabile.

In caso di gruppi o famiglie, ho l'obbligo di chiedere il documento per la registrazione e la trasmissione alla PS a tutte le persone o solo al capo gruppo/capo famiglia?

L'art.109 TULPS prevede l'obbligo di dare alloggio solo a persone munite di carta di identità o altro valido documento. Vanno quindi identificati tutti i componenti di eventuali gruppi o famiglie. In sede di inserimento dei dati nel portale "Alloggiati Web" il sistema permette comunque inserimenti semplificati proprio per i gruppi e le famiglie, per non inserire gli estremi del documento di ogni ospite ma solo per il capo gruppo/capo famiglia. Attenzione, però: questo non significa che a monte le generalità non siano state debitamente verificate dal gestore mediante l'esibizione di un valido documento per ciascun cliente.

Uno spazio per giocare – 365 giorni all'anno.
Scopra le verande Finstral nello Studio più vicino a Lei!
Le verande Finstral.
Più spazio. Più vita.
Non sarebbe bello avere ogni giorno più spazio per giocare e scatenarsi? Con ai piedi stivali di gomma, sandali o calzettoni... In una veranda Finstral i Suoi bambini e nipoti potranno giocare come al parco – anche dentro casa. Sempre.
Maggiori informazioni su www.finstral.com/verande
FINSTRAL
Finestre
Porte d'ingresso
Verande

Miele

UN'AUTENTICA **INNOVAZIONE**

Le innovative lavatrici Miele Professional PERFORMANCE e PERFORMANCE PLUS da 10 a 20 kg di carico definiscono standard impareggiabili. Pulizia eccezionale.

- **Cesto a nido d'ape 2.0:** Lavaggio e cura ottimali della biancheria grazie al cesto a nido d'ape 2.0 brevettato con nuova disposizione delle centine.
- **OneFingerTouch:** Elevato comfort d'uso grazie alla chiusura e apertura automatica dello sportello. Agevoli operazioni di carico e scarico grazie alla grande apertura dello sportello.
- **Vasca di lavaggio innovativa:** Ridotto consumo di risorse grazie alla nuova struttura della vasca di lavaggio, -20% di acqua e -30% di energia.
- **EcoSpeed:** Risultati di lavaggio perfetti in tempi brevissimi con la massima efficienza energetica.

Miele Professional. Immer Besser.

www.miele.it/professional
info@miele-professional.it